

Notizie da Piombino e Trebaseleghe



Foglio informativo a cura del Partito Democratico di Piombino Dese e Trebaseleghe

Giarretta - segretario regionale: «È stata una grande piazza serena, senza rancori, senza cattiverie. Una piazza di uomini e donne che credono profondamente nei valori della democrazia, della solidarietà, della Costituzione. Una grande piazza di tanti italiani per bene, di cui la nostra democrazia ha bisogno». «Il Veneto ha risposto molto bene, in termini di partecipazione. È stata una delle regioni che, in proporzione all'elettorato, ha risposto meglio. Questo significa che anche nella nostra regione c'è tanta voglia di combattere per la buona politica».

Il Pd di Trebaseleghe e Piombino Dese ha partecipato insieme al Camposampierese e a Cadoneghe, studenti, genitori e nonni. Siamo arrivati al Circo Massimo quando Max Pezzali stava finendo il concerto, emozionato per aver cantato davanti a tante persone, anche se il Circo Massimo era ancora mezzo vuoto. Per più di un'ora hanno continuato a scendere a fiumi migliaia di persone e all'inizio del discorso di Veltroni era tutto pieno, anche fuori. Dal Veneto eravamo più di 4000, con alcuni autobus e treni arrivati in ritardo.

Quando è arrivato Veltroni, c'è stata un'ovazione di voci e bandiere! Il discorso di Veltroni ha toccato molti temi e dicendo la pura e semplice verità è stato apprezzato da tutti. Le idee e le proposte sono le stesse della campagna elettorale (sostegno dei salari e stipendi alle fasce più deboli, istruzione e lotta al precariato, in più un fondo per le piccole imprese), perché i problemi in questi mesi non sono cambiati, ma si sono semplicemente aggravati.

I numeri? Beh, i metri quadrati del Circo Massimo sono 140.000 x 4 persone (stima utilizzata dalla questura) = 560.000. Ma il Circo Massimo era pieno dentro, fuori e lungo le strade di accesso! I funzionari di polizia sul campo hanno stimato 800.000 persone. Molto più che nella manifestazione di Piazza S. Giovanni (max. 144.000 pers).

Hanno detto che la manifestazione è servita solo a fini interni per ricompattare il voto su Veltroni. Non è vero, perché, quando Veltroni ha parlato di tagli all'istruzione, precariato, morti sul lavoro, disoccupazione, carovita e difficoltà ad arrivare alla fine del mese, si poteva sentire che accanto a te c'era qualcuno che quel problema lo vive sulla propria pelle.

Manifestazione Nazionale "Salva l'Italia" del 25 ottobre



All'interno del partito cosa succederà? Il coordinatore nazionale Goffredo Bettini ha dichiarato: «Il Pd va "stappato": tra i gruppi dirigenti locali, gli amministratori regionali e comunali ci sono decine di ragazzi e ragazze straordinari, gente fresca e appassionata che sta facendo la gavetta e che non va fatta invecchiare mentre prosegue un dibattito interno che ha gli stessi protagonisti da quasi vent'anni". Qualche nuovo nome già è stato lanciato in pista: il romano Nicola Zingaretti, il lombardo Maurizio Martina, il bolognese Salvatore Caronna.

Dal discorso di Veltroni: «Oggi da questo luogo meraviglioso noi vogliamo far arrivare agli italiani un messaggio di fiducia. Le cose possono cambiare. Le cose cambieranno. Non c'è rassegnazione che non possa cedere il passo alla speranza.

...
Un'altra Italia è possibile. La faremo insieme.»

Alessio Fiume



Fonte: www.maurobiani.splinder.com
Autore: Mauro Biani

ALL'INTERNO:

- > **Piedibus a Trebaseleghe** (pag. 2)
- > **SPECIALE ISTRUZIONE** (pag. 2-3)
- > **COSECON: Interesse le nostre tasche** (pag. 3)
- > **INFORMAZIONE: I nuovi Berlusconi** (pag. 4)

Grazie ad un gruppo di genitori che hanno fondato il **C.O.F.**, anche a Trebaseleghe i ragazzi della scuola primaria del capoluogo, i cui genitori hanno accettato la proposta del piedibus, raggiungeranno la scuola a piedi accompagnati da due adulti, che si sono resi disponibili (uno all'inizio della fila ed uno alla fine).

I percorsi sono stati individuati con l'aiuto dei vigili urbani in modo da renderli corti e sicuri, per questo motivo i bambini indosseranno un gilet ad alta visibilità durante tutto il tragitto, che prevede un capolinea con delle fermate.

Cosa significa PIEDIBUS?

P = per fare movimento

I = imparare a circolare

E = esplorare il proprio quartiere

D = diminuire il traffico e l'inquinamento

I = insieme per divertirsi

B = bambini più allegri e sicuri di sé

U = un buon esempio per tutti

S = svegliarsi per bene e arrivare vispi a scuola

Oggi si discute sull'importanza di rendere più autonomi i nostri figli, di sicurezza nell'ambiente in cui vivono, di problemi ambientali legati al traffico e all'inquinamento dell'aria etc... la soluzione c'è, basta un po' di buona volontà e di tempo.

Un bambino che cresce in un ambiente sano, che impara alcune regole del codice della strada e a muoversi nel proprio quartiere, crescendo, diventerà un adulto consapevole e responsabile.

Ass. Edda Merlo

PD CAMERA: SCUOLE MATERNE - Mozione del PD approvata!

L'On. Sbröllini (PD) è riuscita a far approvare alla Commissione Affari sociali e dal Governo alcuni emendamenti alla legge finanziaria, per rifinanziare parzialmente con 10milioni di Euro l'anno la legge 285 del 1997 che promuove i diritti e le opportunità per l'infanzia e l'adolescenza per il periodo 2009-2011. Si tratta di uno dei pochi emendamenti del centro sinistra approvati. La legge 285 varata dal centro-sinistra ha permesso in questi anni agli enti locali di elaborare progetti avanzati su temi così importanti come l'infanzia e l'ado-

lescenza. "Non sono molti i fondi, ma è già qualcosa rispetto allo zero proposto dal ministro Tremonti con la manovra di bilancio". L'onorevole ha inoltre ottenuto un impegno da parte del Governo a rifinanziare la legge 53 del 2000 sui congedi parentali per garantire aiuti concreti alla maternità e paternità. Inoltre il Governo si è impegnato a rifinanziare il fondo decennale per gli asili nido e a considerare come priorità l'introduzione all'interno delle Guardie mediche la figura del medico pediatra. fonte: partitodemocraticoveneto.org

SPECIALE - SCUOLA E ISTRUZIONE

LA "RIFORMA" GELMINI FIRMATA TREMONTI

La riforma dell'istruzione approvata recentemente fa discutere il mondo della scuola ma trova consensi fra le persone, soprattutto simpatizzanti dell'attuale governo. All'inizio alcuni temi eclatanti messi all'ordine del giorno hanno fatto pensare che si fosse affrontato il tema dal punto di vista pedagogico, anche se gli elementi introdotti si sono rivelati sostanzialmente banali: il grembiule non modifica la sostanza dei contenuti ma cambia solo l'aspetto estetico degli utenti (peraltro in molte scuole mai tolto...); il ritorno al voto in condotta ripone l'accento sulla punizione piuttosto che sul recupero; il maestro unico rende felici i genitori che immaginando di trovare la "propria scuola elementare" si sentono rassicurati dal ritorno a metodi del loro tempo e gioiscono per questa semplificazione. Il giudizio cambia radicalmente se si affronta la sostanza dei cambiamenti: il maestro unico, se per alcuni aspetti può sembrare un cambiamento possibile, nasconde invece altri significati: è utile semplicemente a tagliare costi, come chiede il min. Tremonti.

La scuola in questi ultimi vent'anni è radicalmente cambiata non solo nei modi di insegnare o nei programmi, ma soprattutto è cambiata l'utenza: genitori sempre più impegnati nel

lavoro (quindi figli soli anche al pomeriggio), bambini stranieri che arrivano in corso d'anno e ignorano la lingua con la quale dovrebbero imparare e mettersi al passo con i compagni e l'esigenza di costanti aggiornamenti (ad es. informatica). Tutto questo implica che un solo insegnante per classe (magari di 30 bambini) non può reggere a lungo la richiesta d'insegnamenti individualizzati, sostegno ai più deboli ed aggiornamento didattico. Ripartire indietro l'orologio della storia potrà far quadrare i conti (magari i costi del federalismo), rassicurare chi teme il futuro nero per l'arrivo costante di stranieri o demandare alla scuola il compito di educare i figli quando la famiglia vi ha abdicato, ma non risponde alle necessità reali dei nostri ragazzi che necessitano di scuole al passo coi tempi, in grado di offrire metodi di studio per dare ordine a conoscenze confuse accumulate in



Fonte: www.gianfalco.it

modi e luoghi diversi.

Una società che decide di tagliare sulla cultura, sulla scuola, sui giovani rinunciando ad investire sul futuro per risparmiare, dirotta l'esigenza di conoscenza e formazione delle nuove generazioni verso fonti inadeguate se non addirittura artefici di ignoranza e qualunquismo: quali la tv.

Rosanna Vedovato

Le proposte sulla scuola e università si possono leggere dettagliatamente sul sito nazionale del Partito Democratico

Il Senato Accademico dell'Università di Padova, ha espresso la propria **contrarietà e indignazione** riguardo alla Legge Finanziaria estiva che prevede il taglio di 1,5 miliardi di Euro in 5 anni (taglio del 22% del FFO – Fondo Funzionamento Ordinario) e il blocco delle assunzioni 1 ogni 10 per il 2009. L'università di Padova è stata molto attenta alla gestione finanziaria, che è in pareggio, e rispetta la forma piramidale del personale. Gli studenti sono aumentati del 20% in 5 anni e l'università punta sulla qualità con diverse facoltà

prime in Italia. Non si capisce **perché questi tagli dovrebbero colpire le realtà efficienti del paese** invece quelle che spremano! Inoltre con il provvedimento si vuole privatizzare l'università e diminuirne l'autonomia. Viene messo a rischio il **diritto allo studio**, con l'aumento delle tasse e le riduzioni dei contributi. Si rischia davvero che chi non potrà permetterselo non potrà studiare. Per questo motivo l'Università di Padova ha dato il via ad alcune iniziative come le lezioni in piazza, per sensibilizzare i cittadini.

Investire in Istruzione è IMPORTANTE:

Un anno di istruzione in più incrementa il PIL dello 0,72% nel lungo periodo (studio ConfCommercio)

PROVINCIA DI PADOVA - COSECON INTERESSA LE NOSTRE TASCHE

Cosecon SpA è una Società a prevalente capitale pubblico, nata nel 1967 come consorzio per lo sviluppo economico e sociale della bassa padovana.

Negli anni è diventata una cosa diversa, oggi è infatti una holding che conta partecipazioni in ben 14 Società, il cui unico denominatore comune è rappresentato dal fatto di avere come utente la Pubblica Amministrazione.



La sede di Cosecon SpA a Conselve (PD)

L'attività principale della Capogruppo è rappresentata dalla lottizzazione e vendita di aree produttive e residenziali. Le Società controllate o partecipate si occupano di formazione, servizi, rifiuti, energia, logistica.

Dietro a tutte queste attività ci sono a vario titolo contributi pubblici.

Nella compagine sociale (135 soci) la Provincia di Padova, la Regione Veneto (Veneto Sviluppo) e pochi Comuni, detengono la maggioranza e sicuramente la Provincia ricopre un ruolo di "king maker" determinante.

La questione cruciale è il meccanismo per cui **102 Comuni, quasi tutti della Provincia di Padova**, sono soci: un Comune socio non ha bisogno di gara per affidare un appalto, perché affidando la gestione a Cosecon è come se lo gestisse direttamente. Pertanto semplifica molto l'attività burocratica anche se si affida ad una gestione tutt'altro che trasparente: Cosecon infatti affida poi gli appalti alle aziende "amiche" secondo la solita logica clientelare.

La Magistratura ha acceso i riflettori su Cosecon, aprendo un'indagine che ha portato quest'estate all'arresto del direttore generale e di alcuni dirigenti.

L'indagine farà il suo corso, ma a noi interessa fare alcune considerazioni sulla scorta dei **dati fallimentari del bilancio 2007**, facendoci una ragione della difesa ad oltranza che il Presidente della Provincia Casarin ha messo in atto.

Fatturato 2007 (di cui solo 18 da lavoro)	23
Risultato di esercizio	-4
Capitale sociale	22
Debiti totali (di cui 80 verso banche)	117
Contributi pubblici a fondo perduto gestiti	16
Capitale di immobili e terreni	84
<i>Dati salienti dell'ultimo bilancio in milioni di euro</i>	

Dai dati (vedi sintesi in tabella) risulta evidente che si tratta di un'azienda che non sta in piedi ed evidentemente serve solo per distribuire benefici "agli amici" con i soldi dei contribuenti: **i nostri!**

Si tratta ancora una volta di un esempio di mala politica: **alti stipendi, gettoni di presenza, proliferazione di Consigli di Amministrazione, appalti truccati, lavori affidati a ditte amiche e "dulcis in fundo" mazzette e corruzione.**

Tutto ciò viene gestito con la benevolenza del Presidente della Provincia Casarin, che interpreta la politica come strumento per elargire favori in cambio di consenso.

Ancora una volta, la cultura di destra produce costi e spreco di denaro pubblico: **questi sono i veri signori delle tasse!**

Quota azionaria posseduta dai Comuni	52%
Banche	27%
Veneto Sviluppo	11%
Provincia di Padova	5%
FIN.SER (finanziaria controllata dalla Provincia di Padova)	4%
Altri	1%
<i>Azionisti di Cosecon SpA al 31/7/2008</i>	

Diego Sambataro

Anche i nostri Comuni!

Anche Trebaseleghe dal 2000 (amministrazione Tosetto) è stato socio di Cosecon, anno in cui è entrata nella società la provincia di Padova. E nel 2001 sono stati affidati i lavori del PIP. Comunque pochi mesi fa l'amministrazione è riuscita ad uscire dalla partecipazione, dopo numerosi tentativi in quanto il consiglio di amministrazione non riusciva a raggiungere il numero minimo legale per approvarne l'uscita.

Anche Piombino Dese è stato socio.

Sempre di più il tema dell'informazione diventa determinante per acquisire potere e quindi fare scelte politiche che influiscono nella vita sociale di tutti i cittadini.

L'informazione per essere libera deve dare a tutti i gruppi politici e sociali la possibilità di intervenire attraverso i mezzi di comunicazione disponibili. Solo in questo modo il cittadino è in grado di farsi una opinione e quindi scegliere. Se invece c'è solo un gruppo che scrive diventa un'informazione di parte.

Il Comune di Piombino Dese da più di 10 anni si è dotato di un periodico chiamato In-Formazione-Cultura-Tempo Libero-Associazioni a cura della Biblioteca Comunale. Con l'arrivo della nuova amministrazione c'è stato il cam-

bio di impostazione ed il giornale è stato chiamato "Piombino Dese - periodico di informazione dell'Amministrazione Comunale". Infatti all'interno del giornale c'è quasi tutta l'informazione amministrativa **priva di quella parte importante del Bilancio comunale** che nel vecchio giornale c'era e senza la quale il cittadino ha difficoltà a capire le scelte dell'amministrazione.

A seguito di questa decisione i consiglieri della "Lista Civica per Piombino Dese" (Sergio Formentin e Giovanni Salvador) il 3 marzo 2008 hanno presentato un'interpellanza chiedendo i motivi di questa scelta e la possibilità di avere degli spazi informativi anche da parte delle minoranze.

La risposta della maggioranza è stata negativa, dichiarando che il giornale

deve rimanere delle associazioni.

Bella faccia tosta!

Come PD questa scelta dell'amministrazione ci preoccupa per **tre motivi**:

- 1) il giornale è pagato con i soldi delle tasse di tutti i cittadini;
- 2) l'attuale amministrazione ha vinto le elezioni con il 41,12% dei voti, perciò è minoranza nel paese;
- 3) Il PD invita l'amministrazione a modificare il suo comportamento, perché non vorremmo che, anche a livello comunale, si seguisse l'esempio di Berlusconi che vorrebbe tutti i mezzi di comunicazione alle sue dipendenze.

A Piombino non servono nuovi Berlusconi!

Marcello Zorzi

Trebaseleghe: Assemblea del 5 ottobre su "Federalismo ed enti locali"

Domenica 5 ottobre 2008 presso la sala della biblioteca comunale di Trebaseleghe si è svolta l'assemblea pubblica del PD sul tema "**Federalismo: fiscalità ed enti locali**". L'incontro si è svolto con la presenza del **senatore Marco Stradiotto**, del consigliere regionale **Franco Frigo** e del consigliere provinciale **Dino Scantamburlo**. Il senatore Stradiotto ha toccato le problematiche che ormai riguardano la maggioranza dei cittadini: dai salari, alle pensioni, le riforme principalmente quella che riguarda la scuola ribadendo che su questi punti l'opposizione sarà molto ferma. Il consigliere regionale Franco Frigo ha affrontato il tema sulla riforma

federalismo fiscale approvata con i suoi pro e contro e ha elencato quali saranno le ripercussioni che avrà sulla nostra regione, facendo notare che la stessa legge con gli stessi contenuti era già stata proposta 7 anni fa dall'allora Partito dell'Ulivo. Il consigliere provinciale Dino Scantamburlo ha trattato il tema delle province e sui loro compiti specifici che non sempre sono tali, perché spesso si occupano di svariate altre cose con un conseguente spreco di danaro pubblico. Infine sono state date da tutti e tre i relatori risposte alle domande fatte dai presenti in sala.

Rosanna Senis

PROSSIMI APPUNTAMENTI

DOMENICA 9 NOVEMBRE ore 10.30 prezzo Villa Fantin a Piombino Dese

Assemblea pubblica dal tema:

La crisi economica:

- Quali conseguenze sulle nostre tasche?
- Quali prospettive per i giovani?
- Quali le proposte del Partito Democratico?

Interverrà l'**On. Alessandro Naccarato**

Per chi volesse dalle 9:30 alle 13:00 nell'atrio ci sarà la segreteria del Partito Democratico per il tesseramento. La tessera ha valenza per l'anno 2008-2009. La quota minima è di 15€, che si riducono a 10€ per studenti e pensionati.

Sono in programma due assemblee prossimamente con date ancora da fissare: A Camposampiero sul tema della Sanità.

A Massanzago sul Federalismo.

Venerdì 21 ottobre dalle ore 8:00 alle ore 23:00 presso la Sala Sottoportelo di Camposampiero, si svolgeranno le votazioni delle **Primarie dei Giovani Democratici**. Possono votare i giovani dai 14 ai 29 anni.

Hanno collaborato a questo numero:

Claudio Bastarolo
(segretario PD Piombino Dese)
Alessio Fiume
(segretario PD Trebaseleghe)
Edda Merlo (assessore)
Diego Sambataro
Rosanna Senis
Rosanna Vedovato
Marcello Zorzi

Contatti

Email: Info@pdtrebaseleghe.org
Sito: <http://www.pdtrebaseleghe.org>
<http://www.partitodemocraticopadova.it>

LA TUA OPINIONE

La tua opinione ci interessa! Contattaci o invia un e-mail a info@pdtrebaseleghe.org.